

DISCRIMINAZIONE

UNA SITUAZIONE ASSURDA

Il calvario dei disabili per arrivare al mare

Protesta l'Aias a seguito della chiusura della strada a Ponente

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** «Non è affatto giusto che i diversamente abili debbano essere trattati in questa maniera. Una assurdità. Per poter portare al mare i nostri assistiti siamo costretti a fermarci lungo la strada con le auto che ci scorrono accanto e dobbiamo superare delle barriere architettoniche di non poco conto. Spero che questa nostra denuncia possa sortire effetto». Amalia Cilli, anima e cuore dell'Aias (Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici) quasi non trova le parole per raccontare quello che avviene ogni

giorno a seguito della chiusura della contro strada (con il cancello brutto) sulla litoranea Pietro Mennea essendo stata resa pedonabile.

Infatti dovendo portare a mare i loro assistiti al lido Malibu sono costretti a vivere un disagio assolutamente inspiegabile. Pazzesco.

Osservando bene le fotografie è facile comprendere che a causa della chiusura della strada i diversamente abili sono costretti a vivere questo calvario a seguito della circostanza che una ordinanza comunale vieta il transito delle auto. In realtà il carico e scarico per i lidi è autorizzato. E allora non si comprende per quale

motivo non sia stata considerata la circostanza che i disabili non possono percorrere lunghi tratti a piedi. È mai possibile che nel 2016 debbano avvenire queste assurdità?

Sarebbe opportuno che alla luce di quanto accade da parte della Amministrazione comunale vi sia una parola di chiarezza con le soluzioni del caso. Non è affatto civile una situazione del genere. Così vi è una vera e propria discriminazione. E se ci dovesse essere qualche dubbio da parte di chi deve trovare la soluzione si rechi a rendersi conto di quello che succede. Per chi scrive è ingiusto e vergognoso.

PERICOLO PER STRADA

«Per portare nel lido i nostri assistiti ci dobbiamo fermare lungo la strada con le auto sfrecciano»



PERCHÉ? Il bus dei disabili costretto a fermarsi sulla strada



BARRIERE ARCHITETTONICHE Ecco cosa accade ogni mattina



OBIETTIVO RIQUALIFICAZIONE



RISORSA DA SALVAGUARDARE Un tratto di costa [foto Calvaresi]

Tutela della costa proposti interventi

● **BARLETTA.** Il Comune di Barletta ha formalizzato all'Assessorato per l'Assetto del Territorio della Regione Puglia le proposte di interventi per la riqualificazione e la rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta Andria Trani, da finanziare attraverso un accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti sulla base delle disponibilità finanziarie di complessivi 15 milioni di euro individuate nell'ultima legge di stabilità per il triennio 2016 - 2018. Si è puntato essenzialmente agli interventi di adeguamento degli scarichi a mare, dei collettori pluviali e al ripascimento per il completamento delle opere in corso di difesa dall'erosione della costa. In particolare, nel contesto dello studio complessivo di adeguamento degli scarichi a mare dei collettori pluviali ricadenti lungo tutta la costa comunale, sono stati individuati interventi stralci per il sistema di collettamento delle acque piovane di via Foggia (canale H) e del collettore di fognatura bianca di via Andria (D) fino al porto, funzionale al trattamento delle acque di prima pioggia da recapitare a mare.

Sempre nel contesto della valorizzazione della risorsa naturalistica del mare, è stato proposto il secondo stralcio per il ripascimento dell'area già soggetta a interventi di contrasto dell'erosione per ripristinare la linea di riva nell'area costiera e il conseguente ecosistema. Esaminate dalla Regione Puglia le proposte sono state valutate oggi, insieme a quelle degli altri Comuni, a Roma presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'incontro a cui hanno partecipato, su delega del sindaco Pasquale Cascella, gli assessori Azzurra Pelle e Marina Dimatteo.

«La proposta dell'Amministrazione comunale - hanno sostenuto in questa sede i due assessori - coglie l'opportunità offerta dalla legge di stabilità per affrontare l'annoso problema della qualità delle acque marine e del paesaggio costiero per una sua concreta valorizzazione turistica».

LA NOTA LO SCIOPERO NAZIONALE PER IL CONTRATTO PROCLAMATO L'11 E 12 LUGLIO. L'APPELLO DI CASCELLA E DI FRUSCIO

Sciopero del comparto dell'igiene disagi in vista e invito a collaborare

● **BARLETTA.** Un appello a considerare la delicata situazione che potrebbe determinarsi a Barletta in occasione della festa patronale è stato avanzato dal sindaco, Pasquale Cascella, ai rappresentanti locali delle organizzazioni sindacali che hanno proclamato lo sciopero nazionale per il contratto di lavoro degli operatori dell'igiene urbana nelle giornate dell'11 e 12 luglio. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato anche i rappresentanti della Bar.S.A., sono state esaminate le particolari criticità che potrebbero verificarsi per la coincidenza con i festeggiamenti a Barletta in onore dei Santi patroni di Barletta.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali presenti, accogliendo l'appello del sindaco Pasquale Cascella, hanno quindi autonomamente definito e sottoscritto con i rappresentanti della azienda un accordo in base al quale, nel rispetto dell'esercizio del diritto di sciopero, in via eccezionale saranno ampliati durante le quarantotto ore i servizi indispensabili, in modo da contenere le ripercussioni negative sul piano dell'igiene pubblica a seguito dell'imponente afflusso di visitatori, particolarmente nelle zone di richiamo turistico della città.

«Anche se si tratta di servizi minimi, è importante, ed è da apprezzare, che sia stato raccolto l'invito rivolto alle rappresentanze dell'azienda e dei sindacati - ha dichiarato il sindaco Cascella - a contemperare le ragioni dello sciopero con l'interesse della collettività, puntando sull'attenzione e la sensibilità nell'adeguamento di servizi che tengano conto delle maggiori problematiche che la concomitanza dei solenni festeggiamenti dei santi patroni e la calda stagione potrebbero determinare. Nell'esprimere l'auspicio che una rapida definizione della vertenza possa condurre ad un accordo che assicuri, in questo importante settore della vita pubblica, la piena sicurezza dei lavoratori e la maggiore qualità ed



LA RIUNIONE Un momento dell'incontro a Palazzo di città

efficienza dei servizi, va rilevato che, qualora lo sciopero nazionale dovesse essere confermato, non mancheranno comunque disagi nelle aree urbane, per i quali è doveroso chiedere ai cittadini comprensione e cooperazione».

● **LA BARSA.** Bar.S.A. informa la cittadinanza che per le intere

giornate di Lunedì 11 Luglio e Martedì 12 Luglio è stato proclamato lo sciopero nazionale del settore Igiene Ambientale indetto dalle Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria Fp Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Fiadel con riferimento alla vertenza per il rinnovo del contratto nazionale.

A causa dello sciopero potreb-

bero verificarsi disagi nello svolgimento dei servizi ambientali. Al fine di limitare i disagi si invitano le utenze domestiche e non domestiche alimentari a non esporre i rifiuti Domenica 10 Luglio e Lunedì 11 Luglio le utenze non domestiche e le utenze sensibili (pannoloni e pannolini) a non esporre rifiuti Lunedì 11 Luglio e Martedì 12 Luglio 2016.

«Bar.S.A. ricorda che saranno garantite le prestazioni indispensabili assicurate per legge. Inoltre, vista la concomitanza con la festa patronale l'azienda e le organizzazioni sindacali, raccogliendo l'appello dell'amministrazione comunale, hanno raggiunto un'intesa in base alla quale saranno ampliate le prestazioni indispensabili in modo da contenere le ripercussioni negative. Al termine dello sciopero i servizi torneranno alla normale operatività» dichiara l'amministratore unico Luigi Fruscio

AMBIENTE DOPO LE VERIFICHE EFFETTUATE DA UNA SOCIETÀ DI CONSULENZA

Certificazioni Iso 9001-2008 e 14001-2004 la Timac ha ottenuto il mantenimento

● **BARLETTA.** «Timac Agro Italia ha ottenuto il mantenimento della certificazione ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004.

Le verifiche svolte dalla società di consulenza Lloyd's Register - LRQA attestano che l'azienda ha saputo dotarsi di un sistema di gestione efficace degli aspetti legati alla qualità del processo produttivo - si legge in una nota inviata dall'addetto stampa Timac, Andrea Camaiora - L'azienda ha saputo anche dotarsi di procedure rispettose dell'ambiente e ha le capacità di osservare le leggi applicabili per limitare l'inquinamento. In particolare, l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001 mette in evi-

denza che Timac Agro Italia risponde ai più elevati standard di qualità e rispetto ambientale».



AZIENDA La Timac [f. Calvaresi]

«In merito al decreto di convalida ed emissione di sequestro preventivo di cui Timac Agro Italia è stata destinataria l'ottenimento della certificazione dimostra che l'azienda è in grado di gestire la normativa di settore.

Allo stesso modo, Lloyd's Register - LRQA, segnala che il processo di manutenzione degli impianti dello stabilimento di Barletta è conforme ai controlli previsti dall'AIA (Autorizzazioni Integrate Ambientali) e che la gestione dei rifiuti nello stabilimento è "molto buona"».